Processo strage di Viareggio: parlano i macchinisti e fuori dilaga la protesta

Data: Invalid Date | Autore: Giulia Calvaresi



LUCCA, 14 MAGGIO 2014 - Polo fieristico di Lucca, questa la sede dell'udienza di oggi del processo riguardante la strage di Viareggio del 29 giugno 2009, che provocò 32 vittime a causa di un deragliamento di un treno.

A bordo di quel convoglio c'erano loro: i macchinisti Roberto Forchesato e Andrea D'Alessandro, inermi spettatori di una tragedia che li ha visti involontariamente protagonisti.[MORE]

Entrambi sono stati chiamati a testimoniare, rievocando le immagini di quel terribile giorno. D'Alessandro ha ricordato in aula l'accaduto, affermando di aver fermato il treno e di essere sceso insieme al collega, avvisando il dirigente centrale operativo dell'accaduto.

E sia lui che il suo collega ce l'hanno fatta a salvarsi, saltando giù dal treno e assistendo impotenti alla terribile esplosione che seguì poco dopo.

Ma altre persone invece non ce l'hanno fatta e c'è chi chiede ancora che sia fatta giustizia. Fuori dall'aula infatti è dilagata la protesta: bare fatte in cartoncino con scritto sopra i nomi della vittime, per non dimenticare coloro che hanno perso la vita e che hanno diritto alla giustizia che meritano.

Giulia Calvaresi

(Fonte immagine: tmnews.it)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

https://www.infooggi.it/articolo/processo-strage-di-viareggio-parlano-i-macchinisti-e-fuori-dilaga-la-protesta/65462